

importante impiego succedevano i Preti. Fra i primi noi abbiamo qualche Omilla de' Santi Ippolito e Cipriano; e poscia ne' Secoli Quarto e Quinto i Santi Basilio, Gregorio Nazianzeno, Anfilochio, Ambrosio, Gaudenzio Vescovo di Brescia, Agostino, Leone I. Papa, Zenone Vescovo di Verona, Cirillo Alessandrino, Pier Grisologo, Massimo Vescovo di Torino, ed altri non pochi. Così fra i Preti Spositori e Predicatori delle divine parole famoso fu Origene, e fra i Diaconi Santo Efrein Siro; e San Giovanni Grisostomo cominciò da Prete la tela delle celebratissime sue Omille, e Vescovo la compì. Fino a' tempi del santissimo Pontefice Gregorio Magno durò questo uso, le cui Omille, o vogliam dir le sue Prediche piene son d'urzione, e da esse grande impulso e fomento provvien tuttavia alla Pietà. Succedero poi tempi calamitosi in Italia per cagion de' Barbari, che ne divennero padroni. Gran piede prese quì l' Ignoranza; e per più Secoli rarissimi furono i Vescovi, che nodrirono i lor Popoli colla parola di Dio, con ridursi a i soli Parrochi, privi per lo più di sapere, la cura di dar qualche istruzione, il meglio che potevano, alle lor pecorelle. Fu allora, che per difetto di questo salutevol cibo s' infievoli la Pietà, e crebbero i Vizj, finchè forsero i due Ordini de' Predicatori, e Minori, che con fervore s' applicarono o dal Pulpito, o nelle Missioni a spargere la semente del Vangelo fra i Popoli d' Italia. Ma trovarono essi talmente radicati i perversi costumi, sì sconvolti gli animi per le fazioni Guelfa e Ghibellina, e per le Guerre Civili, che le incancherite piaghe troppa resistenza fecero al caritativo zelo di que' buoni Medici. Solamente poco prima del Mille e Cinquecento mercè d' altri Ordini Religiosi, aggiunti a i precedenti nella Chiesa di Dio, e per impulso del sempre benedetto Concilio di Trento, si cominciò a cangiare sistema.

3. Videfi dunque risorire da per tutto il Catechismo, moltiplicarsi le Prediche ed i Sermoni, per ben istruire i Fedeli di quanto conviene operare e fuggire. Si aggiunsero gli Esercizj Spirituali, le sacre Missioni, e varie altre sante invenzioni, tutte destinate a far buoni i cattivi, e a fortificare i buoni nella via della salute. Di quà principalmente è proceduto il sì lodevole presente stato della Chiesa Cattolica per la diminuzione de' Vizj, e per l' aumento delle Virtù. Non già che sia seccata la sorgente de' peccati, perchè sempre buoni e cattivi, grano e loglio si troveranno nella Chiesa di Dio; ma perchè in paragone de' Secoli Barbarici la Vigna del Signore merita oggidì d' essere chiamata più feconda di Virtù, e gloriosa. Terra di tentazioni (ognun lo vede) è questa. Nelle nostre membra, e nel nostro cuore si sente una Legge contraria a quella di Dio, e da questa siamo continuamente spinti a i piaceri illeciti, al disordinato amore ed acquisto della roba, alla Superbia, alla Vendetta, e a tante altre malnate Passioni. Come resistere a sì gran folla d' interni nimici? Necessario è perciò, che sovente s' intuoni a i nostri cuori la voce di Dio per mezzo di quella de' sacri Predicatori, o de' Libri Santi; che ci sia posta e riposta davanti agli occhi la Legge sua, e fattò toccar con mano, che